



Pubblico un articolo molto interessante rivolto a genitori ed insegnanti di bambini con problemi di disgrafia, un fenomeno poco conosciuto ma sempre più diffuso, legato al linguaggio scritto e all'espressione mediante il gesto grafico.

Troppo spesso quella che viene semplicisticamente derubricata come "brutta scrittura" nasconde in realtà segnali di difficoltà che ogni operatore della scuola è tenuto a recepire.

{loadposition user7}

Emanuela Calogera Zenobio (dottoressa in tecniche grafologiche, specializzata in grafologia forense e grafologia dell'età evolutiva) è l'autrice di questo prezioso contributo, ospitato all'interno del sito genitoricrescono.com, una piattaforma online per supportare gli adulti nel compito, sempre più difficile, di educare i propri figli.

La DISGRAFIA è un disturbo specifico dell'apprendimento, in assenza di deficit intellettivi e neurologici, che incide sulle funzioni fondamentali della scrittura.

*Si manifesta come **difficoltà a riprodurre sia i segni alfabetici che quelli numerici**; essa **ri guarda esclusivamente il grafismo** e non le regole ortografiche e sintattiche, sebbene influisca negativamente anche su tali acquisizioni a causa della impossibilità di rilettura e di autocorrezione.*

Generalmente quando si parla di disgrafia ci si riferisce ai bambini, ma quest'attribuzione non è del tutto giusta, in quanto è nell'esperienza comune incontrare adulti disgrafici: vuoi per problemi contingenti (malattie o incidenti che richiedono la rieducazione della scrittura), vuoi per disturbi che si trascinano dall'infanzia.

Si parla di disgrafia quando c'è:

- scarsa leggibilità;
- lentezza e stentatezza;
- disorganizzazione delle forme e degli spazi grafici;
- scarso controllo del gesto;
- confusione e disarmonia;
- rigidità ed eccessiva accuratezza;
- difficoltà nell'atto scritto in presenza di crampi o dolori muscolari.

Va individuata precocemente in quanto tende a peggiorare nel tempo, può avere riflessi sullo sviluppo della personalità e **incidere negativamente sul rendimento scolastico**, innescando sentimenti di delusione, scoraggiamento e demotivazione.



cosa si trova nel bosco
Una candelina di fronte
i si. cinto addi. ornamenta,
alle,
gnomo accende il fornello
la colazione.
degli gnomi si rivolge opp

con tanti chicchi pro-
icchi macinati si fa
che impastata e co-
a il pane. <
si fa il vino
e l'uva cresce
si viene spremuta
no

rimira volte il gro-
vesto mio uogino
ha uno zio
de bere un po' di

Alma, poco morda come il cane
il cane.
Sulito (grinasse) a volte lo si fa
di peggio le mato (grinasse) e di
solo riprende alle in (cane).
In poco di peggio (grinasse) lo si fa
dinto pinto (grinasse).
In (grinasse) lo si fa (grinasse)
e (grinasse) il (grinasse)

~~Si tratta di una disgrafia di tipo misto, con tratti di disgrafia di tipo motorio e di tipo fonologico. La disgrafia di tipo motorio si manifesta con una scrittura poco chiara, con tratti irregolari e con una spaziatura irregolare. La disgrafia di tipo fonologico si manifesta con una scrittura in cui le lettere sono scritte in modo scorretto, con omissioni o aggiunte di lettere, e con una spaziatura irregolare.~~

Disgrafia di tipo misto